

VareseNews

Lucchina: «La Finanziaria 2007 è l'eutanasia della piccola impresa»

Pubblicato: Sabato 28 Ottobre 2006

Se ne parla, ormai, a tutti i livelli. Il dibattito sulla Finanziaria del governo Prodi è stato l'ordine del giorno anche dell'incontro organizzata dalla Confesercenti di Laveno per venerdì a Villa Frua. Obiettivo della serata, aprire un confronto tra la Confesercenti, i commercianti, e due rappresentanti di maggioranza e opposizione, **Daniele Marantelli** per i Ds e **Graziano Maffioli (in foto, il terzultimo da destra)** per l'Udc. Marantelli, assente perché trattenuto in Parlamento proprio per le discussioni sulla manovra, è stato sostituito da **Roberto Caielli (penultimo a destra)**. Solo una quindicina le persone presenti in una sala consiliare semideserta, dopo [le scintille dell'assemblea sui parcheggi](#).

L'intervento che ha aperto la serata è stato quello di **Gianni Lucchina (in foto)**, direttore della Confesercenti provinciale di Varese, e ha messo in chiaro le posizioni dell'associazione, poco tenere con la manovra economica: «**Confesercenti esprime un parere decisamente negativo sulla Finanziaria**, basti pensare che è la prima volta che cinque associazioni di piccole/medie imprese si uniscono per lottare ([Associazione Artigiani, Cna, Ascom, Confesercenti e Coldiretti hanno costituito un tavolo comune per modificare la legge](#), ndr). Oltre ai punti specifici che non apprezziamo, tra cui **la crescita della pressione fiscale e dei contributi previdenziali, e alle regole assurde sullo scontrino fiscale**, la mia critica si orienta contro la sua stessa impostazione culturale: **la maggioranza non ha mai fatto una vera concertazione**, ha riconosciuto come interlocutori soltanto la Cgil e Confindustria. **Questa è l'eutanasia della piccola e media impresa**, ma c'è ancora tempo per fare modifiche sostanziali, o addirittura cambiare l'impostazione della legge». L'errore di fondo, per Lucchina, sarebbe difendere troppo le grandi imprese, a scapito delle più grandi, credendo così di proteggere meglio i dipendenti.

Non molto lontana l'opinione di **Graziano Maffioli**, senatore dell'Udc, che parla con amarezza dei lavori parlamentari: «A volte si può lavorare fino a notte inoltrata, per poi vedere arrivare il maxi-emendamento, o la fiducia, che annulla tutta la nostra fatica senza colpo ferire. In ogni caso la Finanziaria crea un clima poliziesco, che non è positivo per la crescita del Paese». A difendere le posizioni dell'Unione ci ha pensato **Roberto Caielli**, che ha parlato di due obiettivi principali della Finanziaria: «**L'idea è innanzitutto quella di sistemare i conti dello Stato**, non solo risparmiando ma anche accumulando un avanzo primario per la crescita dell'Italia. **Un altro scopo è perseguire l'equità sociale**, che vorremmo raggiungere anche con le aliquote Irpef, a vantaggio dei redditi più bassi. Il Tfr? Lo usano già le imprese se i lavoratori danno il consenso, perché non dovrebbe usarlo lo Stato per finanziare opere utili per tutti come la Pedemontana?».

A ciò hanno replicato alcuni dei – pochi – commercianti presenti; c'è chi dice che l'evasione fiscale sia "patologica" per cittadini tartassati dai tributi, e chi ricorda di collegare esternalizzazioni e nuove tasse comunali (o, ad esempio, la creazione di nuovi parcheggi a pagamento) al taglio dei fondi per le amministrazioni locali, che sarà continuato dal governo Prodi. In attesa di conoscere il testo definitivo della Finanziaria...

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it